



Spett.li
Imprese/Professionisti Clienti

OGGETTO: NOVITA'

Rateazione debiti fiscali

Italia Oggi 29.08.2022 pp. 2-3

- La rateazione semplificata, introdotta con l'art. 15-bis, L. 15.07.2022, n. 91, può essere richiesta per tutti i carichi fiscali (singolarmente considerati) fino a 120.000 euro, senza necessità di documentare la temporanea situazione di obiettiva difficoltà, consentendo il versamento in massimo 72 rate entro 6 anni.
- Per le richieste di rateizzazione presentate dal 16.07.2022, la decadenza avviene al mancato pagamento di 8 rate anche non consecutive; la decadenza dalla rateazione di uno o più carichi non preclude la possibilità di chiedere la dilazione per carichi diversi da quelli per i quali è intervenuta la decadenza.
- La procedura è direttamente on-line, tramite il servizio “rateizza adesso” presente nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate. Occorre compilare il modello R1 da inviare via Pec agli specifici indirizzi riportati all'interno del modello stesso, con una domanda per singola rateazione.

Tasso d'interesse per dilazioni di debiti contributivi

Italia Oggi 2.09.2022 p. 34

- L'Inps, nella [circolare n. 98/2022](#), ha recepito la decisione della Banca Centrale Europea del 21.07.2022, che ha aumentato il tasso di interesse legale. Pertanto, l'interesse di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi e sanzioni civili è pari al tasso del 6,5% annuo e si applica con riferimento alle rateazioni presentate dal 27.07.2022. I piani di ammortamento già notificati sulla base del precedente tasso d'interesse non subiscono modifiche. Nei casi di autorizzazione al differimento del termine di versamento dei contributi, il nuovo tasso del 6,50% è applicato dalla contribuzione del mese di luglio.



Buoni carburante con deduzione piena dal reddito d'impresa

Il Sole 24Ore 4.08.2022 p. 21

- Secondo Assonime (circolare n. 26/2022), il bonus carburante, che prevede, per il 2022, per i datori di lavoro privati la possibilità di erogare ai propri dipendenti buoni benzina fino a 200 euro in esenzione d'imposta in base all'art. 51, c. 3 del Tuir, non rientra tra la fattispecie all'art. 100, c. 1 del Tuir e, quindi, **le relative spese sostenute sarebbero interamente deducibili dal reddito e non nel limite del 5 per mille delle spese sostenute per prestazioni di lavoro.**

Buoni carburante combinabili fino a € 458,23

Il Sole 24Ore 19.07.2022 p. 32

- La nuova disciplina sui buoni carburante agevolati fino a 200 euro (art. 2, D.L. 21/2022) si aggiunge a quella generale sui benefit per altri 258,23 euro, fino ad arrivare a 458,23 euro in buoni benzina o titoli analoghi, potenzialmente esclusi da imposizione fiscale per i dipendenti di datori di lavoro privati.
- I buoni possono spettare da subito e per tutto il 2022, fino alla loro percezione entro il 12.01.2023, a tutti i lavoratori dipendenti di aziende private e professionisti anche se già godono di altri benefit erogati a titolo gratuito e anche se questi ultimi sono di valore complessivo superiore a 258,23 euro (quali l'auto aziendale concessa in uso promiscuo).
- Come evidenziato dall'Agenzia delle Entrate nella [circolare 27/E/2022](#), se i buoni carburante superano la soglia dei 200 euro, per l'eccedenza si può utilizzare il plafond di 258,23 euro fino alla capienza dello stesso.



Costi fittizi equivalenti a utili in nero

Italia Oggi 26.08.2022 p. 22

- I costi indeducibili per la piccola Srl equivalgono a reddito in nero distribuito ai soci. L'equazione torna a favore del Fisco laddove il maggior reddito accertato a carico della società di capitali a ristretta base fa scattare la ripresa a tassazione pro quota a carico della persona fisica titolare della partecipazione.
- La presunzione opera non solo in caso di maggiori ricavi accertati, ma anche di costi fittizi o di disconoscimento delle spese dedotte, che pure alterano il conto economico e dunque la dichiarazione Ires della società (Cassazione, sesta sezione civile, ordinanza 25.08.2022, n. 25322).

Riqualficazione dei prelevamenti soci come compensi amministratori

Il Sole 24Ore 1.08.2022 p. 15

- Secondo la Commissione tributaria regionale della Lombardia (sentenza n. 1373/2022), alla riqualficazione dei prelevamenti degli amministratori in compensi, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, deve seguire la deduzione (anche) delle relative ritenute dal reddito della società.
- La vicenda prende le mosse da un Pvc della guardia di Finanza, con il quale si rilevavano frequenti e sistematici prelievi dai conti della società; la quota eccedente l'utile di esercizio veniva, dunque, riqualficata quale compenso (non deducibile) autoliquidato dai soci in qualità di amministratori, sul quale risultavano omesse le relative ritenute.
- Più in particolare, il successivo accertamento veniva impugnato dalla Srl che, nel merito, sosteneva che le ritenute avrebbero dovuto essere scomputate del reddito d'impresa, onde evitare una evidente doppia imposizione. L'agenzia delle Entrate escludeva la deducibilità del compenso (e delle relative ritenute) in assenza di un'apposita previsione statutaria o di una delibera dell'assemblea dei soci.
- La Ctr ha ribadito che l'Agenzia delle Entrate, avendo riqualficato tali attribuzioni come compensi, avrebbe dovuto tenerne conto ai fini della rideterminazione del reddito imponibile della società, sostituto d'imposta.
- È evidente, infatti, che quelle somme costituiscono costi deducibili dal reddito d'impresa e con esse le relative ritenute, pena un evidente fenomeno di doppia tassazione economica, espressamente vietata dall'articolo 163 del Tuir.



AIUTI ALLE IMPRESE

Decreto Aiuti bis e bonus per imprese energivore e per carburanti

Il Sole 24Ore 06.08.2022 p. 21

- Riconosciuto un credito d'imposta del 25% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata (compresa eventualmente quella prodotta ed auto-consumata) nel terzo trimestre 2022 alle imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al decreto Mite 21.12. 2017, i cui costi medi (per kWh) calcolati sulla base del 2° trimestre 2022 (al netto di imposte e sussidi) hanno subito un incremento maggiore del 30% sul medesimo periodo del 2019 (un calcolo particolare, riferito al prezzo unico nazionale dell'energia elettrica, scatta in caso di autoconsumo).
- Per le imprese non energivore, ma dotate di contatori di potenza disponibile pari almeno a 16,5 kW, il credito d'imposta scende al 15% della spesa della componente energetica effettivamente utilizzata nel 3° trimestre 2022, qualora il prezzo medio del 2° trimestre di quest'anno (al netto di imposte e sussidi) si incrementi di almeno il 30% rispetto a quello riferito al corrispondente periodo del 2019 (costo per kWh).
- Per le imprese a forte consumo di gas naturale è riconosciuto un credito d'imposta del 25% delle spese sostenute per l'acquisto di tale materia consumata nel terzo trimestre per usi energetici diversi da quelli termoelettrici, a condizione che il prezzo del gas naturale, determinato come media dei prezzi di riferimento pubblicati dal Gme, abbia subito nel 2° trimestre 2022 un incremento maggiore del 30% sul medesimo periodo del 2019. Le imprese sono quelle operanti nei settori di cui all'allegato 1 al decreto Mite 21.12.2021, n. 541 e con consumi di gas, nel 1° trimestre 2022, non inferiore al 25% del volume indicato all'art. 3, c. 1 del medesimo decreto.



- Per le imprese “non gasivore” (ossia diverse da quelle di cui all’art. 5 D.L.17/2022), il credito d’imposta riconosciuto è pari al 25% della spesa per l’acquisto del gas naturale consumato (per usi diversi dal termoelettrico) nel 3° trimestre 2022, a condizione che il prezzo del gas naturale determinato come media dei prezzi di riferimento pubblicati dal Gme abbia subito nel 2° trimestre 2022 un incremento maggiore del 30% sul medesimo periodo del 2019.
- Le caratteristiche di questi crediti d’imposta sono simili a quelli che li hanno preceduti: non sono imponibili nel reddito d’impresa e nell’Irap, sono utilizzabili esclusivamente in compensazione (senza i noti limiti) e sono cumulabili con altri sussidi, ma nei limiti del 100% del costo sostenuto, tenendo anche conto del vantaggio fiscale.
- I bonus sono cedibili a terzi (banche comprese), solo per intero e con rilascio del visto di conformità, senza ulteriore cessione, fatte salve le due cessioni a soggetti vigilati già sperimentate per i bonus edilizi. I cessionari devono utilizzare il credito entro il 31.12.2022.
- Infine, anche per le spese sostenute per acquisti di carburante effettuati nel 3° trimestre solare 2022 è prorogato il credito d’imposta di cui all’art. 18 D.L. 21/2022 in favore delle imprese esercenti attività agricola e della pesca.

Crediti d’imposta contro il caro energia

Il Sole 24 Ore 18.07.2022 p. 7

- Con la conversione in legge del [decreto Aiuti](#) sono stati potenziati ed estesi i crediti d’imposta sui costi dell’energia. Tuttavia, è stato confermato il carattere straordinario di queste misure fiscali, che attualmente coprono (in parte) solo le spese sostenute nei primi 6 mesi dell’anno.
- Per i costi di elettricità e gas dal 1.07.2022 in avanti, invece, saranno necessari altri eventuali provvedimenti,
- La conversione del D.L. Aiuti ha introdotto un limite che è quello previsto dal regime “de minimis”, secondo cui un’impresa non può ricevere aiuti di Stato per oltre 200.000 euro nel triennio.
- È prevista una facilitazione consistente nell’obbligo per il fornitore di energia di comunicare, su richiesta dell’impresa, l’incremento certificato dei costi e il credito d’imposta spettante. Tale obbligo però vale solo per il 2° trimestre 2022, e solo nei confronti delle imprese non energivore e non gasivore che si riforniscono dallo stesso venditore del 1° trimestre 2019. La comunicazione dovrà essere inviata entro 60 giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il bonus, quindi il 29.08.2022. Il credito potrà essere usato in compensazione (anche frazionata) o ceduto (per intero) entro il 31.12.2022.



Cassa integrazione per caro energia

Il Sole 24Ore 12.09.2022 p. 22

- L'Inps, con la [circolare 10.08.2022, n. 97](#), ha precisato che in attesa del Decreto Aiuti-ter, dedicato ai nuovi strumenti di sostegno alle imprese per far fronte alle difficoltà determinate dal caro-energia, è sempre possibile accedere alla cassa integrazione guadagni ordinaria e all'assegno d'integrazione salariale, fino al 31.12.2022, per fronteggiare situazioni di particolare difficoltà economica.

Bonus 200 euro professionisti dal 20.09 al 30.11

Il Sole 24Ore 9.08.2022 p. 42

- L'Associazione Casse di previdenza (Adepp), al termine di un incontro con Inps e Casse, ha [comunicato](#) che la trasmissione delle domande per il bonus 200 euro in favore dei professionisti ex art. 33, D.L. 50/2022, potrà avvenire trascorsi 2 giorni (per esigenze tecniche) dalla pubblicazione del Decreto in G.U., ma comunque non prima del 20.09.2022; è stata individuata quale data perentoria entro la quale effettuare la presentazione delle domande il 30.11.2022, che è anche il termine ultimo per l'invio telematico della dichiarazione fiscale all'Agenzia delle Entrate.
- Adepp afferma che lo stanziamento operato dal Governo (e integrato da ultimo con il D.L. 115/2022) sarebbe capiente rispetto alla platea dei beneficiari, senza il rischio di click day. Attualmente la norma è in attesa di vidimazione della Corte dei Conti.

Contributi a fondo perduto per i ristoratori

Italia Oggi 3.09.2022 p. 28

- Il Ministero delle Politiche Agricole erogherà contributi a fondo perduto; per le risorse potrà attingere al «Fondo per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali e certificati», istituito ai sensi dell'art. 1, c. 827 L. 234/2021. Tuttavia, nel prevedere questa possibilità, il decreto Mipaaf n. 206882 del 6.05.2022 ha disposto a tal scopo uno stanziamento di spesa per il 2022 un milione di euro.
- Lo stesso decreto ha dettato anche criteri e modalità di ripartizione delle risorse stanziate.



Incentivi per il turismo

Italia Oggi 09.08.2022 p. 31

- Miscellanea di contributi a fondo perduto fino al 30% della spesa e finanziamenti agevolati alle imprese turistiche per complessivi 780 mln di euro per gli anni dal 2022 al 2025 a valere sul Fondo rotativo per il sostegno e lo sviluppo delle imprese. Il fondo, gestito dal Ministero del Turismo e alimentato con le risorse del Pnrr finanzia le strutture ricettive impegnate nella riqualificazione energetica e antisismica e nella digitalizzazione (Misura M1C3-25, Investimento 4.2.5).
- Alberghi, agriturismi, imprese che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta, imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, stabilimenti balneari, complessi termali, porti turistici, parchi tematici, parchi acquatici e faunistici potranno usufruire sia del finanziamento agevolato (risorse stanziato per 600 milioni di euro), sia del contributo a fondo perduto (risorse stanziato per 180 milioni di euro), purché la sommatoria di entrambi gli incentivi non siano superiori al 100% delle spese ammissibili. A tale riguardo il soggetto beneficiario dovrà assicurare la copertura integrale del programma di investimento, inclusi i costi necessari ma non ammissibili e l'Iva apportando ulteriori risorse finanziarie non agevolate. È quanto prevede l'Avviso n. 10135/22 del 5.08.2022 del Ministero del Turismo, attuativo del decreto interministeriale del 28.12.2021 emanato di concerto con il Mef, che fissa le risorse in 40 milioni di euro per il 2022 e 2023 e per 50 milioni per il 2024 e 2025.



Garanzia statale per nuovi finanziamenti alle imprese

Italia Oggi 20.07.2022 p. 35
Il Sole 24Ore 20.07.2022 p. 6

- L'Abi ha diffuso una circolare agli associati, nella quale comunica l'approvazione della Commissione Ue del regime di garanzia statale su nuovi prestiti alle imprese operanti in svariati settori colpiti dalle ripercussioni legate all'invasione russa dell'Ucraina.
- La misura, disciplinata dall'art. 15 [D.L. 50/2022](#), prevede che i beneficiari hanno diritto a ricevere nuovi prestiti, leasing finanziari, e prodotti di factoring pro solvendo, coperti da una garanzia compresa tra il 70% e il 90% del capitale del prestito, in base alle dimensioni e al fatturato delle imprese.
- L'importo massimo del prestito che potrà essere coperto da garanzia è pari:
 - al 15% del fatturato annuo totale medio del beneficiario in un periodo di tempo dato;
 - oppure al 50% dei costi energetici sostenuti dall'impresa in un periodo di 12 mesi.

Crediti garantiti al 90%

Italia Oggi 17.08.2022 p. 30

- Dal 30.08.2022 al 31.12.2022 sarà possibile presentare le domande di garanzia fino al 90% a valere sul Quadro temporaneo di crisi (Temporary Crisis Framework).
- Per accedere alle agevolazioni a sostegno dell'economia nel contesto della crisi ucraina, le imprese dovranno dichiarare di avere esigenze di liquidità connesse all'attuale conflitto, come ad esempio quelle determinate dal rincaro dei prezzi di materie prime e fattori di produzione o dall'incremento delle spese energetiche.
- Le possibilità di accesso alla garanzia sono state inoltre ampliate ed è previsto l'aumento delle coperture a favore dei finanziamenti finalizzati alla realizzazione di obiettivi di efficientamento energetico e/o di diversificazione della produzione.
- Sono queste le principali novità migliorative in termini di coperture e non solo, contenute nella circolare n. 6 del 3.08.2022 del Mediocredito Centrale.



Contributo progetti di ricerca e innovazione

Italia Oggi 6.09.2022 p. 30

- Con decreto direttoriale del 24.06.2022 il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito la procedura per la richiesta del contributo fino all'80% dei costi ammissibili per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica legati al Piano Transizione 4.0. Dal 21.09.2022 è possibile presentare le domande attraverso il sito Infratel Italia.
- Sono ammissibili agli incentivi le imprese di qualsiasi dimensione, costituite in forma societaria e che esercitano attività industriali di produzione di beni e servizi, agro-industriali, artigiane, di trasporto, di servizi alle imprese che esercitano le predette attività, nonché i centri di ricerca con personalità giuridica.

Start-up non fallibili per 5 anni dalla nascita

Il Sole 24Ore 3.08.2022 p. 23

- La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 23980/2022, ha affermato che la possibilità per le start-up innovative di non essere soggette a fallimento per 5 anni decorre dalla data di costituzione della società, anziché da quella di deposito della domanda e dell'autocertificazione del legale rappresentante sul possesso dei requisiti.

Incentivi Smart money per start-up

Italia Oggi 9.09.2022 p. 30

- Gli incentivi Smart money consistono in contributi a fondo perduto del 100% dell'investimento nel capitale di rischio fino ad un massimo di 30.000 euro per impresa beneficiaria a favore delle startup innovative in fase pre-seed o seed che si avvalgono dei servizi specialistici e del know-how degli attori dell'ecosistema dell'innovazione per realizzare un progetto di sviluppo e prepararsi al lancio sul mercato.
- L'erogazione degli incentivi avviene in due fasi. La seconda fase, partita l'8.09.2022, prevede l'erogazione di un incentivo sotto forma di contributo a fondo perduto concesso dal ministero dello Sviluppo economico e gestito da Invitalia per promuovere l'incontro tra startup e incubatori e altri soggetti abilitati per realizzare un progetto di sviluppo, favorirne il lancio sul mercato e più in generale migliorare l'ecosistema delle aziende innovative in Italia.



Bonus fiere

Italia Oggi 10.08.2022 p. 30

- Le imprese con sede sul territorio nazionale potranno prenotare il «Buono Fiere». Si tratta di un nuovo incentivo messo in campo dal Ministero dello Sviluppo Economico che punta a sostenere la partecipazione alle manifestazioni fieristiche internazionali organizzate in Italia. La misura prevede un contributo a fondo perduto del 50% (fino ad un massimo di 10.000 euro) delle spese sostenute dalle imprese che partecipano a manifestazioni fieristiche internazionali organizzate in Italia dal 16.07 al 31.12.22.
- È quanto prevede il decreto direttoriale Mise 4.08.2022, che rende operativa la misura agevolativa introdotta nell'art. 25-bis del primo Decreto Aiuti (D.L. 50/2022, convertito con modificazioni dalla legge 91/2022) e per la quale sono state messe a disposizione risorse pari a 34 milioni di euro.
- Le domande di agevolazione devono essere presentate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet del Ministero dalle ore 10:00 alle ore 17:00 dal lunedì al venerdì a decorrere dal 9.09.2022. Gli eventi rispetto ai quali è possibile beneficiare del contributo sono quelli inseriti nel calendario fieristico approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e che interessano diversi settori.

Bonus verde

Italia Oggi 5.09.2022 p. 11

- L'Agenzia delle Entrate, con la [circolare 25.07.2022, n. 28/E](#), è intervenuta a fornire precisazioni in merito al riconoscimento della detrazione Irpef 36% sulle spese sostenute per sistemazione a verde di aree scoperte, realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili, la cui durata è stata prorogata fino al 2024. Il documento ha chiarito che sono agevolabili esclusivamente gli interventi di sistemazione ex novo nel loro complesso, comprensivi delle opere necessarie alla loro realizzazione e non il solo acquisto di piante o altro materiale ornamentale e/o decorativo.
- La detrazione non spetta per le spese sostenute per la manutenzione ordinaria periodica dei giardini preesistenti non connessa a un intervento innovativo o modificativo, né per i lavori in economia.



NOVITA' OBBLIGHI DICHIARATIVI

Comunicazione liquidazioni periodiche Iva

Italia Oggi 5.09.2022 p. 12-13

- L'art. 3 [D.L. 73/2022](#), convertito dalla L. 122/2022, ha spostato dal 16.09 alla fine del mese il termine di scadenza per la comunicazione delle liquidazioni periodiche Iva del 2° trimestre. Pertanto, **le LiPe relative al 2° trimestre 2022 potranno essere trasmesse entro il 30.09.2022.**
- Nell'occasione, peraltro, scattano le nuove disposizioni in materia di segnalazioni dei creditori pubblici qualificati. L'art. 25-novies D.Lgs. 14/2019, come modificato dall'art. 37-bis D.L. 73/2022, fa obbligo ad alcuni enti pubblici, tra cui l'Agenzia delle Entrate, di segnalare all'imprenditore e all'eventuale organo di controllo i ritardi riscontrati nel pagamento dei tributi e/o contributi. In particolare, per quanto riguarda i crediti di competenza dell'Agenzia delle Entrate, questa deve segnalare l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'Iva, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10% del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno precedente; la segnalazione è inviata in ogni caso se il debito è superiore a 20.000 euro.



Aggiornamento tracciato per la fattura elettronica

Il Sole 24Ore 5.08.2022 p. 26

- Dal 1.10.2022 sarà operativa la nuova versione delle specifiche per il tracciato della fattura elettronica, sia ordinaria che semplificata.
- Le principali novità interessano l'aggiornamento di alcuni codici di controllo e il blocco informativo contenete gli altri dati gestionali, il quale, sebbene soggetto a compilazione facoltativa, contiene elementi necessari per rispondere a determinate previsioni normative.
- Inoltre, vi sarà l'introduzione di un nuovo tipo documento, il TD28, necessario per certificare gli acquisti da operatori sanmarinesi, con ricavi dichiarati nell'anno solare precedente inferiori a € 100.000, i quali abbiano documentato l'operazione, esponendo l'iva, con fattura cartacea, in quanto esonerati dall'obbligo di emissione della fattura elettronica.
- Gli adeguamenti introdotti al tracciato evidenziano la necessità di una sempre maggiore accuratezza nelle informazioni da esporre in sede di compilazione della fattura elettronica a Sdi, al fine di agevolare, sostanzialmente, la corretta documentazione dell'origine delle operazioni, pena il mancato superamento dei controlli.
- L'introduzione del nuovo codice di controllo 476 servirà per verificare che nella indicazione dell'identificativo Paese, dell'emittente e del destinatario della fattura, non sia presente, contemporaneamente, un valore diverso da IT.

Riversamento credito d'imposta per ricerca e sviluppo

Italia Oggi 13.09.2022 p. 29

- Entro il 30.09.2022, i soggetti che hanno indebitamente compensato il credito d'imposta per ricerca e sviluppo potranno presentare l'istanza per accedere formalmente alla procedura agevolata del riversamento spontaneo dell'indebito. La modulistica da utilizzare è stata definita con il provvedimento del 4.07.2022; per il versamento, invece, dovranno essere utilizzati i codici tributo istituiti con la [risoluzione](#) n. 34/E/2022.